

**AMBITO TEMATICO: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE
E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI.**

Codice e titolo tipologia intervento	16.2.1 – Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
Descrizione del tipo d'intervento	<p>Obiettivo dell'intervento è quello di promuovere l'innovazione di prodotto o di processo negli ambiti forestale e agroalimentare, mediante nuove forme di cooperazione tra gli operatori.</p> <p>In particolare gli interventi dovranno evidenziare gli aspetti sperimentali ed innovativi mirati a generare valore aggiunto di prodotto e di processo nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - forestale: filiera della produzione e trasformazione del legno, finalizzata prioritariamente all'ottenimento di prodotti finiti in loco e all'uso del prodotto biomassa. L'obiettivo dell'operazione è di stimolare la capacità di intervenire su essenze presenti nell'area ma poco utilizzate o indirizzate oggi principalmente come legna da ardere quale uso residuale, con progetti che ne valorizzino invece le caratteristiche (es paesaggistico, lavorazione del legno per usi artistici, sviluppo di prodotti legnosi alternativi...) -agroalimentare: ideazione di trasformati innovativi per l'area, innovazione di processo per migliorare l'appeal dei prodotti e l'inserimento nei circuiti di distribuzione turistica. <p>Il principio di innovatività potrà essere sviluppato considerando gli aspetti legati alla gestione ambientale e alla biodiversità, in correlazione ai settori sopra descritti.</p>
Contributo al raggiungimento dell'obiettivo dell'ambito tematico	<p>L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo dell'ambito tematico in quanto promuove la cooperazione tra diversi operatori e l'innovazione di prodotto e di processo, in grado sia di aumentare la competitività delle realtà produttive coinvolte, sia la diversificazione dell'offerta di prodotti agroalimentari e forestali.</p> <p>Per quest'ultimo aspetto l'intervento riveste un ruolo strategico anche per il rafforzamento dell'attrattività turistica e paesaggistica del territorio, legata all'enogastronomia e alla valorizzazione ambientale delle superfici forestali</p>
Beneficiari	<p>Gruppi di cooperazione tra proprietari di terreni agricoli e forestali, operatori del comparto agroalimentare o forestale e della filiera del legno, enti locali, poli e reti di imprese.</p> <p>Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti beneficiari.</p>
Importi e aliquote di sostegno	<p>Contributo in c/c pari all'80% dei costi ammissibili.</p> <p>Il contributo è pari a 330.000 € per un investimento complessivo previsto pari a 412.500 €.</p> <p>L'investimento minimo per singolo soggetto è pari a 12.000 € e il massimo è di 140.000 €.</p> <p>Nel caso in cui-alcune spese rientrino in un tipo di operazione contemplato da una misura del PSR diversa dalla M16, a tali spese si applica l'importo massimo o l'aliquota massima del sostegno prevista dal PSR per il corrispondente tipo di operazione. Qualora vi siano costi legati alle attività progettuali che non possono essere riconosciuti ai sensi di altre misure del PSR, essi sono sostenuti direttamente all'interno della presente operazione.</p>
Modalità attuativa e articolazione fasi operative (PIF, PRST ecc.)	<p>Progetti di cooperazione con un minimo di due soggetti.</p> <p>Il progetto deve durare un minimo di due anni fino ad un massimo di 5, per consentire lo sviluppo nella sua interezza anche considerando eventuali tempi burocratici, e di partecipare eventualmente ai bandi collegati per interventi di completamento che dovranno essere chiaramente esplicitati nel progetto di cooperazione.</p> <p>Si prevede l'apertura di due bandi a inizio 2017 e a metà programmazione</p>
Demarcazione rispetto alle misure standard PSR	<p>Progetti di entità mediamente più contenute rispetto alle iniziative finanziabili su scala regionale; Il requisito dell'innovazione di prodotto o di processo sarà considerata sulla base territoriale dell'area GAL.</p> <p>L'indirizzo dell'intervento è legato maggiormente all'aspetto produttivo con la finalità di miglioramento dell'appeal del prodotto.</p>
Innovatività dell'intervento	<p>Finanziati interventi che prevedano l'Innovazione di prodotto o di processo rispetto allo stato attuale nell'area GAL. Possibilità di attivare progetti multisettoriali, coinvolgendo le misure collegate sulle attività extragricole. Stretto coordinamento ed elevata complementarietà con iniziative avviate su scala regionale sia con la Regione Piemonte che</p>

	<p>con altri GAL che avviano l'operazione</p>
<p>Principi per l'individuazione dei criteri di selezione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche del gruppo di cooperazione - Localizzazione dell'intervento - Qualità della proposta <p>I punteggi minimi da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei criteri di selezione da presentare alla Regione</p>
<p>Informazioni specifiche sulla misura</p>	<p>L'operazione sostiene la realizzazione di interventi volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supportare lo sviluppo di tecniche/metodi che siano in grado di adattare tecnologie esistenti a situazioni nelle quali non sono comunemente utilizzate; • promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto dell'ambiente e la resilienza climatica nei settori forestale e agroalimentare. <p>DEFINIZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rete territoriale: forma di cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti (microimprese, imprese agricole, enti locali, associazioni) operanti nei diversi settori dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del Gal, o di più Gal, sul territorio in cui opera. ✓ Investimenti collettivi: per "investimenti collettivi" si intendono gli investimenti realizzati congiuntamente da due o più operatori economici, ciascuno in possesso dei requisiti per essere beneficiario della misura, che per ragioni di congruità tecnica e di economicità, decidono di realizzare un unico investimento finalizzato ad un obiettivo comune anziché diversi investimenti aziendali singoli. I richiedenti devono essere legati tra di loro da una forma giuridica di legame stabile conforme alla legislazione italiana e valida fino alla scadenza del vincolo di destinazione dell'investimento (cooperativa, società, associazione temporanea di impresa e/o di scopo, consorzio, ecc.). I singoli operatori economici interessati mantengono la loro individualità anche dopo la realizzazione dell'intervento. Ciascun operatore economico interessato deve dimostrare (in base alla relazione economica ed ai dati contenuti nella domanda, verificati in istruttoria) il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'operatore. ✓ Progetti pilota: studi e attività che hanno lo scopo di valutare fattibilità, costi, tempistiche, criticità di soluzioni in risposta a specifiche problematiche; ✓ Poli: raggruppamenti di imprese indipendenti fra loro, comprese "start-up", micro e piccole imprese nonché organismi pubblici e/o organismi di consulenza e/o organismi di ricerca, destinati a stimolare l'attività economica/innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di impianti e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera efficace al trasferimento di conoscenze, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il polo; <p>ALTRE DEFINIZIONI</p> <p>Incremento occupazionale: per incremento occupazionale si intende l'incremento del numero di occupati di una o più unità (a tempo indeterminato ed a orario pieno), risultante dal numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla fine dell'anno a regime successivo alla conclusione del programma di investimenti, rispetto al numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla data di inizio del programma di investimenti. Nel caso di incrementi occupazionali di soggetti con rapporto di lavoro ad orario a tempo parziale (part-time), ogni inserimento vale per quanto previsto dal tipo di rapporto di lavoro con il soggetto beneficiario e conseguentemente per la realizzazione di un incremento occupazionale, pari ad almeno una unità, occorrono più soggetti occupati a tempo parziale</p> <p>"Innovazione di processo": l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software (sono esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuti con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati); (Fonte: Bando regionale 16.1.1)</p> <p>"Innovazione sociale": nuove soluzioni - prodotti, servizi, modelli, mercati, processi, ecc.- che simultaneamente rispondono a un bisogno sociale più efficacemente di una soluzione già esistente e portano a nuove o rafforzate capacità, relazioni e a un miglior uso delle risorse, rispondendo ai bisogni della società e al contempo rafforzandone la capacità di azione. (Fonte: Bando regionale 16.1.1)</p> <p>FORME DI COOPERAZIONE AMMESSE</p> <p>Qualsiasi nuovo soggetto aggregativo costituito in qualsiasi forma giuridica, es.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associazioni Temporanee di Impresa, - Associazioni Temporanee di Scopo, - Contratto di rete, - Cooperative, - Consorzi

<p>Collegamenti con altre normative</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamento delegato (UE) n. 807/2014. - Parte II, sezioni 1.1.11, 2.6, 2.9 e 3.10 degli "Orientamenti dell'UE per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2014-2020) (2014/C 204/01)". - Articolo 35 e titolo V del regolamento (UE) n. 1305/2013; - Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014; - Regolamento (UE) n. 1303/2013; - Regolamento (UE) n. 1307/2013; - Regolamento (UE) n. 1308/2013; - Regolamento (UE) n. 1407/2013 - Regolamento (UE) n. 1408/2013 - Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione - Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese) - Reg. (UE) n. 702/2014 Allegato 1 (Definizione di microimprese, piccole e medie imprese) - Reg. (UE) n. 1308/2013 - Regio Decreto 17 aprile 1925 – Strade interpoderali - Legge regionale n. 40/98 - Legge regionale n. 54/75 Interventi regionali in materia di sistemazione bacini montani, opere idraulico-forestali, opere idrauliche di competenza regionale - Legge regionale n. 45/89 Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici - Legge regionale n. 4/2009 Gestione e promozione economica delle foreste - Legge regionale n. 19/2009 Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità - D. Lgl. 152/2006 Norme in materia ambientale - D.P.G.R. 8/R 2011, Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 - Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 "Rete rurale nazionale 2014-2020" – Mipaaf - PSR Regione Piemonte 2014-2020 - PSL 2014-2020 del GAL <p>Con riguardo agli interventi oggetto di contributo, essi devono essere compatibili con la normativa/regolamentazione vigente, in quanto applicabili anche ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni prescritte; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento - Regolamento edilizio del Comune di riferimento, eventualmente comprensivo delle integrazioni fornite dai Manuali per il recupero dei beni architettonici e dai Manuali del paesaggio realizzati dal GAL - Normative specifiche connesse all'approvazione dei Progetti edilizi da parte della Commissione per il Paesaggio operante nell'area di riferimento - Altre normative specifiche applicabili alla tipologia e alle caratteristiche dell'intervento oggetto di contributo <p>Prezzario Regionale in vigore al momento della presentazione della domanda di aiuto.</p>
<p>Costi ammissibili</p>	<p>I costi ammissibili, desunti dal PSR (dalle Linee guida) con riferimento agli art.17 e 45 del Reg. 1305/2013 e all'art. 13 del reg (UE) 807/2014 sono i seguenti:</p> <p>a) Costi di coordinamento/organizzazione del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spese generali, ammesse nella misura forfettaria del 15% dei costi diretti del personale, ai sensi dell'art. 68 del reg. (UE) 1303/2013; - Costo degli studi di fattibilità, stesura di piani aziendali: attività preliminari alla realizzazione progettuale vera e propria svolte con lo scopo di ottenere

	<p><i>informazioni addizionali prima dell'implementazione vera e propria del progetto. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo della lettera b) (come previsto da art. 45 comma 2 lett. c);</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto collettivo;</i> - <i>Costi di esercizio della cooperazione: personale, funzionalità ambientale (solo a titolo di es. utilizzo immobili di proprietà o locazione, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua ecc.), funzionalità operativa (solo a titolo di es. posta, telefono, cancelleria, fotoriproduzioni, materiali minuti, ecc.);</i> <p><i>b) Costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale, come ad es. personale, materiale di consumo, acquisizione di servizi, ecc</i></p> <p><i>Il sostegno erogato sotto forma di sovvenzione globale copre tutti i costi, anche quelli che ricadono in altre misure del PSL. Per questi ultimi, sarà riconosciuta la massima intensità di aiuto prevista dal PSL per le specifiche misure per quanto riguarda i costi diretti derivanti dalle attività progettuali.</i></p> <p>SPESE NON AMMISSIBILI</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Investimenti per l'abitazione del richiedente o dei famigliari</i> - <i>Spese per adeguamento norme obbligatorie</i> - <i>Manutenzione ordinaria e straordinaria</i> - <i>Infrastrutture per energie rinnovabili o generazione di energia elettrica</i> - <i>Acquisto attrezzature usate</i> - <i>Contributi in natura (spese in economia)</i> - <i>IVA e altre imposte o tasse (per i soggetti che possono recuperarle)</i>
<p>Condizioni ammissibilità</p>	<p><i>Il progetto di cooperazione deve obbligatoriamente contenere i seguenti elementi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>piano di attività o piano industriale e relativa relazione economica. Il piano di attività/piano industriale deve fornire una descrizione dell'operazione proposta; la relazione economica deve dimostrarne la sostenibilità economica, oppure, nel caso di progetti sperimentali, i vantaggi che i risultati della sperimentazione potrebbe dare in termini economici.</i> - <i>descrizione della tematica di contesto e dei fabbisogni che si intende affrontare;</i> - <i>descrizione dei risultati attesi;</i> - <i>lista dei soggetti partecipanti al progetto;</i> - <i>tempistica di realizzazione del progetto.</i> - <i>modalità di divulgazione del progetto</i> <p><i>1) Le domande di aiuto sono ammissibili solo se presentate da soggetti che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione.</i></p> <p><i>2) Il sostegno è limitato ai gruppi di cooperazione nuovamente costituiti o che intraprendono l'attività prevista dalla presente operazione. Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti e i risultati del progetto pilota devono essere divulgati.</i></p>
<p>Indicatori di realizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Importo totale spesa pubblica in EUR: 380.000</i> • <i>Importo totale progetti presentati (pubblici e privati) in EUR : 475.000</i> • <i>Nr di beneficiari del progetto di cooperazione: 8</i>
<p>Tempistiche di attuazione</p>	<p><i>Si prevedono due aperture immediatamente conseguenti ai bandi dei progetti integrati per stimolare le imprese a partecipare alla cooperazione legata a tematiche agroalimentari e forestali. In particolare secondo semestre 2017 e primo semestre 2019</i></p>

Valutabilità e controllabilità

I rischi più elevati sono riconducibili all'attuazione di progetti complessi, di lunga durata, suddivisi in molteplici attività, condotte all'interno di gruppi di lavoro numerosi, composti da soggetti di diversa natura, con l'eventuale presenza di soggetti di piccole dimensioni poco avvezzi ai meccanismi di rendicontazione che tali tipologie di progetti richiedono. Inoltre, sono rendicontabili molteplici tipologie di spesa differenti (personale, materiale di consumo, spese generali, ecc.) ciascuna con regole specifiche.

I rischi sono schematizzabili secondo le seguenti codifiche:

R1: procedure di selezione dei fornitori da parte dei beneficiari privati

R2: congruità e ragionevolezza dei costi, specie in caso di non confrontabilità rispetto a prezziari o al mercato

R3: sistemi di verifica e controlli adeguati. Gli elementi oggettivi ed i parametri di dettaglio dovranno essere inseriti/definiti dai bandi e dalle disposizioni attuative. A seguito delle successive valutazioni in itinere, previste dall'art. 62 Reg. UE 1305/2013, i contenuti delle suddette disposizioni potrebbero risultare obsoleti o non sufficientemente completi e quindi richiedere degli aggiornamenti e/o delle modifiche.

R5: impegni difficili da verificare e/o da controllare

R7: selezione dei beneficiari: eccessiva complessità di criteri e parametri e conseguente mancata trasparenza

R8: adeguatezza dei sistemi informatici

R9: corretta gestione delle domande di pagamento

Misure di attenuazione:

MA1: le procedure di selezione da parte dei beneficiari privati dei fornitori di servizi devono garantire trasparenza per ottenere il miglior rapporto qualità/prezzo. La selezione dei fornitori deve prevedere il confronto tra almeno tre preventivi di spesa di fornitori diversi (tranne nel caso in cui sul mercato esista un solo fornitore)

MA2: utilizzo delle tabelle standard di costi unitari ai sensi dell'art. 67 par. 1 lett. b del Reg. 1303/2013; laddove non sia possibile ricorrere all'uso di tabelle standard, ricorso a procedure di gara o di scelta del fornitore che assicurino il più elevato grado possibile di concorrenza, trasparenza e pubblicità in relazione all'entità della spesa; predisposizione di check-list per i soggetti privati che li guidino nell'applicazione di procedure di scelta del fornitore trasparenti e concorrenziali; predisposizione di check-list per i soggetti pubblici che li guidino nell'applicazione di procedure di gara rispettose del cdice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

MA3: formulazione dei documenti attuativi; successive fasi di valutazione di verificabilità e controllabilità saranno svolte parallelamente alla redazione delle disposizioni regionali, di concerto tra AdG e OPR.

MA5: valutazione del cronoprogramma, delle milestones e dei deliverables proposti; verifica dell'andamento delle attività progettuali sulla base del rispetto puntuale e preciso del cronoprogramma, delle milestones e delle deliverables individuate; possibilità di presentazione di varianti motivate in qualsiasi momento della vita progettuale, in seguito al verificarsi di imprevisti che potrebbero pregiudicare la riuscita del progetto, fermi restando gli obiettivi perseguiti per risolvere le problematicità e le criticità individuate; verifiche in itinere basate su deliverables intermedie che possono, eventualmente condurre alla decisione di arrestare le attività. In tal caso, sono riconosciute le spese sostenute fino a tale momento e, a condizione che si sia seguito correttamente il piano stabilito, non ci sono conseguenze finanziarie, con la sola eccezione delle spese per investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, per le quali il contributo concesso deve essere rimborsato se l'investimento cessa o viene trasferito, cambia proprietà, o ha una modifica sostanziale che alteri la natura entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario; esecuzione di visite in situ durante lo svolgimento dei progetti secondo una pianificazione che tenga conto dell'articolarsi delle attività previste. Valutazione della struttura organizzativa e delle procedure di gestione del progetto attraverso l'utilizzo dei concetti e delle logiche del project management; valutazione delle competenze di project management all'interno del gruppo di lavoro.

MA7: Valutazione delle proposte progettuali utilizzando la logica della valutazione "tra



G.A.L.
Escartons e Valli Valdesi s.r.l.

pari” (peer review), secondo i principi codificati dall’ European Science Foundation nell’European Peer Review Guide (eccellenza, imparzialità, trasparenza, idoneità allo scopo, efficienza e velocità, riservatezza, aspetti etici e di integrità

MA8: per mitigare i rischi si ricorrerà alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare e alla utilizzazione di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all’attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli di gestione del processo di valutazione, metodologie appropriate di peer review).

e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate;

MA9: predisposizione di manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento moduli e liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.